



Servizio Servizi all'Infanzia



## Scuola dell'Infanzia

*Giulio Bechi*

# Piano triennale dell'offerta formativa *"Le meraviglie dei linguaggi"*

*a.s. 2019/2020*

Indirizzo via Pisana 771 cap 50142, Firenze  
Telefono 0557321971,  
email [sic.bechi@istruzione.comune.fi.it](mailto:sic.bechi@istruzione.comune.fi.it)

# Finalità della scuola dell'infanzia

---

La scuola dell'Infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia” del 2012, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*

# I Campi di Esperienza

---

il Sé e l'Altro

I discorsi e le parole

la conoscenza  
del mondo

il corpo  
e il movimento

immagini, suoni  
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)

# I Campi di Esperienza

---

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei "Campi di Esperienza". Infatti, *"ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri"* (dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", 2012)

I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il "curricolo" di ogni bambina e di ogni bambino

# Le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze

---

Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini/e e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze.

# Referenti istituzionali

---

Direttore della Direzione Istruzione	Lucia Bartoli
Dirigente del Servizio Servizi all'Infanzia	In attesa di nomina
Responsabile P.O. Coordinamento Pedagogico	Alba Cortecci
Responsabile P.O. Attività amministrativa	Giovanna Dolfi
Istruttore Direttivo Coordinatore Pedagogico	Rosa Tartaglia
Referenti Organizzativo - Pedagogici del soggetto appaltatore:	Elisa Ciotoli

# Orari di ingresso e di uscita

---

<b>8:00 – 8:10</b>	Ingresso anticipato (laddove richiesto dalle famiglie)
<b>8:30 – 9:00</b>	Ingresso ordinario
<b>12:00</b>	Uscita antimeridiana senza mensa
<b>13:15- 13:30</b>	Uscita intermedia dopo pranzo
<b>16:00- 16:30</b>	Uscita Ordinaria
<b>16:50 – 17.00</b>	Uscita posticipata (laddove attivato in base al numero di richieste)

È previsto un rientro alle ore 13,30 per chi consuma il pasto a casa.  
Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di Indirizzo 2019/2020

# La giornata a scuola

---

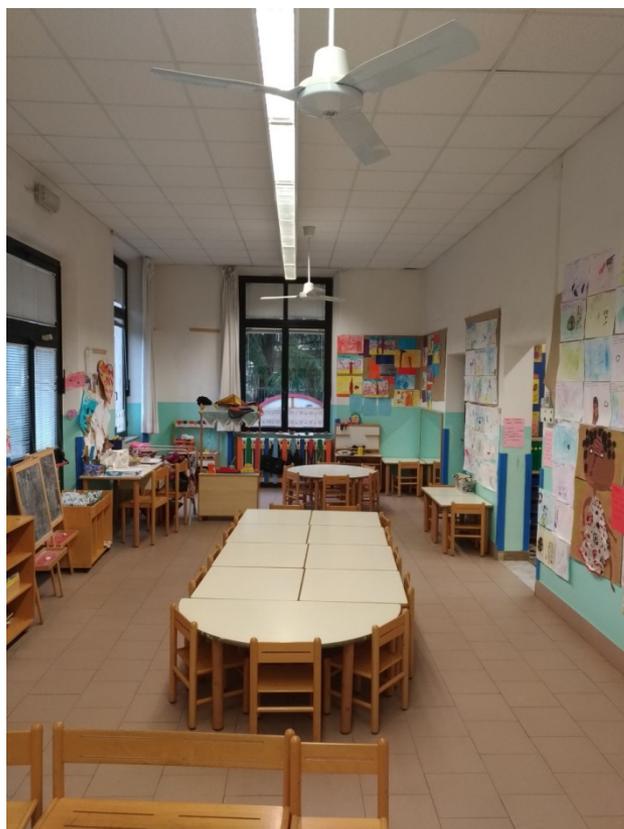
8.00 - 8.10	<b>ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA</b>
8.30 - 9.00	<b>ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE</b>
9.00 - 9.30	<b>ATTIVITÀ NELLA SEZIONE</b>
9.30 - 10.00	<b>MERENDA (se prevista)</b>
10.00 - 12.00	<b>ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE</b>
12.00 - 12.10	<b>PREPARAZIONE AL PRANZO</b>
12.10 - 13.00	<b>PRANZO</b>
13.00 - 14.00	<b>MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO</b>
14.00 - 15.45	<b>ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE</b>
15.45 - 16.00	<b>MERENDA (se prevista)</b>
16.15 - 16.30	<b>USCITA</b>
16.50 - 17.00	<b>USCITA POSTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA</b>

# Ambienti educativi e didattici



Sezione A

Le tre sezioni



Sezione B



Sezione C

# Ambienti educativi e didattici



Aula di  
Musica



Biblioteca



Palestra

# Composizione delle sezioni

---

SEZIONE A		
	M	F
3 anni	4	2
4 anni	4	4
5 anni	3	5
<b>TOTALE</b>		<b>22</b>

SEZIONE B		
	M	F
3 anni	5	4
4 anni	3	4
5 anni	4	3
<b>TOTALE</b>		<b>23</b>

SEZIONE C		
	M	F
3 anni	6	3
4 anni	3	2
5 anni	5	4
<b>TOTALE</b>		<b>23</b>

# Personale della scuola

---

## **Insegnanti**

### **Insegnanti sez. A:**

*Rossella Scaringi*  
*Raffaella Orrizonte*

### **Insegnanti sezione B**

*Silvia Benvenuti*  
*Paola Nesi*

### **Insegnanti sez.C:**

*Mara- Crescentini*  
*Connie- Afriyie*

### **Insegnanti di sostegno**

*Stefania- Zizzo e Antonella Filippi*

### **Insegnante di religione Cattolica**

Enrico Colleroso

## **Esperti Attività aggiuntive**

### **Musica**

Roberto Prezioso

### **Psicomotricità**

Antonio Casalini

### **Inglese:**

Luciana Spera

### **Media Education:**

Francesca Favi

## **Esecutrici servizi educativi**

*Lucia Caralli*

*Stefania Iari*

*Donatella Martini*

# Formazione in servizio del personale

---

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società “in movimento”.

# Formazione in servizio del personale

---

Il Piano della Formazione 2019/2020 per il personale  
della Scuola dell'Infanzia "G.Bechi"  
ha previsto i seguenti percorsi di formazione:

## **Insegnanti:**

Silvia Benvenuti, Rossella Scaringi, Mara Crescentini : PRONTO SOCCORSO

Silvia Benvenuti e Stefania Zizzo: LA PEDAGOGIA DI IDANA PESCIOLI

Paola Nesi: DISOSTRUZIONE PEDIATRICA

Paola Nesi e Connie Afrye: LA DOCUMENTAZIONE

Raffaella Orrizzonte : LEGGERE FORTE

## **Personale E.S.E.:**

PRONTO SOCCORSO

CORSO CELIACHIA

ARMONIZZARE LE COMPETENZE PROFESSIONALI IN AMBITO EDUCATIVO

## Descrizione del contesto territoriale

---

La scuola è collocata nel Quartiere 4, in via Pisana al n°771 nella zona di Ponte a Greve, al confine tra il Comune di Firenze e quello di Scandicci.

La struttura negli anni passati era stata adibita a scuola elementare ma, da oltre due decenni, ospita bambini/e della fascia di età 3-6 anni.

L'edificio contiene un totale di 68 bambini/e, distribuiti in 3 sezioni eterogenee.

La zona di Ponte a Greve, che negli ultimi anni si è ampliata dal punto di vista abitativo, ospita al suo interno molte famiglie provenienti dal centro città e nuovi nuclei familiari composti da coppie miste o coppie provenienti dall'estero.

La scuola dell'Infanzia opera all'interno del contesto, integrando la propria attività con i servizi educativi presenti nel territorio e proponendosi come elemento di continuità con gli istituti scolastici, valorizzando sia i processi di socializzazione che d'integrazione.

# Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

---

Durante il primo mese di scuola le insegnanti hanno osservato i/le bambini/e delle tre sezioni nei vari momenti della giornata e nelle varie attività, al fine di cogliere le abilità già acquisite e quelle ancora da apprendere e/o da consolidare. L'osservazione si è orientata su:

- autonomia personale (vestirsi e svestirsi, mangiare da solo/a, igiene e cura della persona)
- conoscenza e rispetto delle regole (stare seduti/e, rispettare il proprio turno, ascolto dell'adulto/a e degli/delle altri/e)
- padronanza linguistica (produzione e comprensione)
- sviluppo motorio (motricità fine e globale)

# Scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

---

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

**IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

# Lo sfondo tematico del nostro P.T.O.F. “I linguaggi dei popoli.”

---

Dal lavoro didattico nelle sezioni e dai laboratori svolti con le famiglie, lo scorso a.s., è nata una bellissima festa di fine anno in cui genitori e insegnanti hanno lavorato insieme per un obiettivo comune.

Alla festa sono stati proposti, da parte dei genitori, giochi e danze del mondo, con l'obiettivo di far scoprire ai/alle bambini/e le diverse tradizioni e di creare tra adulti/e un'occasione di riflessione e conoscenza reciproca in cui le diversità diventino una ricchezza e non un limite.

Abbiamo deciso così di improntare il lavoro di quest'anno sulla conoscenza dei popoli attraverso un piccolo viaggio intorno al mondo.



# Progetto accoglienza “Io mi mangio la luna”

“Io mi mangio la luna” è il titolo del libro che è stato scelto in tutto il Quartiere 4 (a.s. 2018/19), per il lavoro di Continuità tra il Nido e la Scuola dell’Infanzia, su cui i bambini/e hanno lavorato l’anno scorso. Abbiamo scelto di partire proprio da questo libro per la festa dell’Accoglienza di quest’anno, un momento speciale per i/le nuovi/e bambini/e in ingresso, che insieme ai genitori si sono visti/e coinvolti/e in una lettura animata del libro fatta dalle insegnanti, in un piccolo laboratorio e in una merenda insieme alla scoperta del giardino.

La festa è stata un’occasione per conoscere gli spazi della scuola, le insegnanti, e instaurare un primo rapporto scuola-famiglia, fondamentale sia per un inserimento sereno dei/delle bambini/e, che per una conoscenza reciproca tra genitori e insegnanti.



# Cosa facciamo a scuola

---

Progetto “Un libro da portare a casa”

Progetto “pranzo educativo”

Progetto educazione all’aperto

Progetto genitori in classe

Progetto continuità educativa

Uscite e occasioni didattiche

Insegnamento della Religione Cattolica

Attività alternativa

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

# Progetto: un libro da portare a casa

---

**Finalità generali:** aumentare la motivazione e stimolare il piacere nei confronti della lettura

**Obiettivi specifici:** favorire la continuità scuola-famiglia, presentare il libro come oggetto da cui attingere esperienze, di cui avere cura e da poter condividere, favorire l'attenzione e l'osservazione d'immagini, elaborare e raccontare storie, avvicinare i/le bambini/e ai codici scritti, favorendo l'apprendimento spontaneo della lettura.

**Insegnanti coinvolte:** tutte

**A chi è rivolto:** a tutti/e i/le bambini/e delle tre sezioni

**Attività previste:** prestito settimanale

**Spazi:** sezione, casa

**Tempi:** da metà novembre a metà giugno

**Modalità di verifica:** osservazione e verbalizzazioni



# IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.



# Progetto pranzo educativo

**Finalità generali:** rispetto delle regole e di convivenza al momento del pasto, rimanere seduti/e e mangiare con le posate usandole in modo corretto, sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative

**Obiettivi specifici:**

- Favorire atteggiamenti di collaborazione e relazione con i compagni;
- Assumere autonomamente ruoli e compiti;
- Favorire maggior controllo della motricità;
- Favorire l'acquisizione di abilità logico-matematiche (contare per quanti bambini/e apparecchiare, il numero di posate, bicchieri ecc.)
- Promuovere un positivo rapporto con il cibo e rispetto dello stesso
- Favorire l'autonomia nella scelta della quantità di cibo, imparando a misurare i propri bisogni servendosi da soli/e.

**Insegnanti coinvolte:** tutte

**A chi è rivolto:** inizialmente ai/alle bambini/e di 4 e 5 anni, poi a gennaio anche i 3 anni

**Attività previste:**

- Contare ogni mattina il numero di bambini/e
- Apparecchiare
- Sparecchiare
- Sporzionare

**Spazi:** mensa scolastica e aule

**Tempi:** novembre-giugno

**Modalità di verifica:** osservazione immediata ed in itinere, elaborati grafici e verbali

## EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

---

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini/e e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

# EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

**Finalità generali:** sviluppo di capacità relazionali e sociali, cognitive e comunicative, sviluppo di capacità motorie e spazio/temporali.

**Obiettivi specifici:** esplorazione dello spazio giardino e della natura presente, sviluppo e consolidamento delle abilità motorie e di coordinazione, capacità di comunicare e relazionarsi con l'altro/a.

**Insegnanti coinvolte:** tutte/i,

**A chi è rivolto:** a tutti/e i bambini e le bambine

**Attività previste:** attività libere e strutturate

**Spazi:** giardino/sezione

**Tempi:** tutto l'anno scolastico

**Modalità di verifica:** osservazione, elaborati grafici e verbali



# Progetto "Genitori in Classe"

---

**Finalità generali:** *favorire* la continuità scuola-famiglia, costruire con i/le bambini/e una memoria altamente motivante delle esperienze scolastiche

**Obiettivi specifici:** arricchire di stimoli, che la cultura, la sensibilità e la creatività di ogni partecipante mettono a disposizione per il/la proprio/a bambino/a e dei/delle suoi/sue amici/amiche.

**Insegnanti coinvolte:** tutte

**A chi è rivolto:** tutti/e i bambini/e di ciascuna sezione

**Attività previste:** laboratori e attività legate alla tematica del Ptof

**Spazi:** i locali interni ed esterni della scuola

**Tempi:** da novembre a marzo

**Modalità di verifica:** in itinere

# Continuità educativa

---

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

# Continuità educativa con il Nido

---

Mantenere una continuità tra il nido e la scuola dell'infanzia negli stili educativi e nelle occasioni di apprendimento, negli incontri e nelle relazioni, può facilitare un inserimento più sereno e graduale nella nuova realtà scolastica. Si tratta quindi di curare momenti di incontro tra bambini/e di età e di scuole differenti, consapevoli che la continuità è un modo di intendere la scuola come spazio e luogo coerente, nel quale ciascuno/a possa trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo.

**Obiettivi specifici:** favorire la continuità tra ordini scolastici diversi condividendo obiettivi educativi e didattici

**Insegnanti coinvolti/e:** tutti/e

**A chi è rivolto:** ai/alle bambini/e dell'ultimo anno dei nidi del quartiere e a quelli/e di tre anni della scuola dell'infanzia Bechi

**Attività previste:** da concordate in seguito.

**Spazi:** da concordare in seguito

**Tempi:** da concordare successivamente

**Modalità di verifica:** elaborati grafici e verbalizzazione

# Continuità educativa con la Scuola Primaria

---

Mantenere una continuità tra la scuola dell'infanzia e quella primaria, negli stili educativi e nelle occasioni di apprendimento, negli incontri e nelle relazioni, può facilitare un inserimento più sereno e graduale nella nuova realtà scolastica. Si tratta quindi di curare momenti di incontro tra bambini/e di età e di scuole differenti, consapevoli che la continuità è un modo di intendere la scuola come spazio e luogo coerente, nel quale ciascuno/a possa trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo.

- **Obiettivi specifici:** aiutare i/le bambini/e a conoscere ed accogliere i cambiamenti di ordine scolastico, preparandoli alle specificità della “nuova” scuola; realizzare forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo con le referenti della continuità delle scuole primarie del quartiere.
- **Insegnanti coinvolte:** tutte
- **A chi è rivolto:** ai/alle bambini/e di cinque anni
- **Attività previste:** da concordare
- **Spazi:** da concordare
- **Tempi:** da concordare
- **Modalità di verifica:** elaborati grafici e verbalizzazioni, verbali di incontri.

# Continuità educativa con le famiglie

---

- - **Finalità generali:** condividere un patto educativo comune, creare relazioni basate sulla fiducia e sulla collaborazione
- - **Obiettivi specifici:** rendere partecipi le famiglie della vita scolastica, dei suoi obiettivi e delle sue finalità
  - **Insegnanti coinvolti/e:** tutte
  - **A chi è rivolto:** a tutte le famiglie
  - **Attività previste:** riunioni, laboratori, feste
  - **Spazi:** spazi scolastici
- ✂ - **Tempi:** anno scolastico
- ✂ - **Modalità di verifica:** in itinere

# Calendario incontri con le famiglie A.S 2019 /2020

<p><b>10 Settembre 2019:</b> riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e e colloqui individuali</p> <p><b>12 Settembre 2019</b> Festa dell'accoglienza</p>	<p>per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.</p>
<p><b>16 Ottobre 2019:</b> riunione di sezione</p> <p><b>20-21 Ottobre 2019</b> Colloqui individuali con le famiglie</p>	<p>per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.</p> <p>per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina.</p>
<p><b>3 Dicembre 2019:</b> presentazione alle famiglie del Piano dell'Offerta Formativa</p> <p>16 Dicembre 2019 Laboratorio di Natale con le famiglie</p>	<p>per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.o.f, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Preparazione festa di Natale</p>
<p><b>Gennaio/Febbraio 2020:</b> <i>Open Day</i></p> <p><b>Marzo 2020</b> Riunione di sezione</p>	<p>per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni</p> <p>Andamento del gruppo sezione e iniziative con le famiglie</p>
<p><b>Aprile /Maggio 2020:</b> colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 3 anni</p>	<p>per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.</p>
<p><b>Maggio e Giugno 2020:</b> Verifica del Piano dell'Offerta Formativa e festa finale</p>	<p>per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.</p>

# Uscite e occasioni didattiche

---

**Un museo da favola:** Un fantastico viaggio nel mondo delle fiabe giapponesi lette da un operatore nel museo Stibbert che ospita la più grande raccolta di opere giapponesi fuori dal Paese del Sol Levante.

L'attività consiste nella lettura e drammatizzazione della favola di Momotaro, una delle più famose della tradizione giapponese, che narra le avventure del bambino Momotaro nell'affrontare il viaggio per sconfiggere i draghi.

**Costo:** 6,00 a bambino/a.

**Tempi:** 27 aprile sez. A

28 aprile Sez. B

29 aprile Sez. C

## **Shhh... anche il silenzio comunica**

Comunicare anche senza parole.

L'attività scaturisce dall'adozione da parte del Comune di Firenze del *Manifesto della comunicazione non ostile*. Attraverso i temi che da esso scaturiscono, il lavoro sarà incentrato sulla scoperta, l'identificazione e la differenziazione delle emozioni attraverso il confronto e attività creative.

**Costi:** Progetto gratuito

**Tempi:** 28 aprile Sez. B

12 maggio Sez. A

26 maggio Sez. C

# Uscite e occasioni didattiche

---

## **Teatro Cantiere Florida “Alì Babà”**

Sullo sfondo dell'affascinante mondo orientale delle *Mille e una Notte* si snoda una storia ricca di magie e colpi di scena. Il piccolo e simpatico Alì Babà, mettendo in atto ogni sorta di astuzie, riuscirà ad avere la meglio sulla banda dei 40 ladroni capitanata dal terribile Mustafà e a impadronirsi dei loro tesori. Musiche e canzoni accompagneranno Alì Babà nelle sue avventure che non mancheranno di incantare e divertire.

**Costo:** 5 € a bambino/a

**Tempi:** 10 febbraio tutte le sezioni

## **Teatrino del Gallo “Al museo di Babbo Natale”**

A dicembre appuntamento speciale con Babbo Natale che al Polo Nord ha costruito un museo d'arte molto particolare, con opere di grandi artisti di cui scopriremo aneddoti e curiosità.

A dicembre quel museo è qui, da Libri Liberi, e Babbo Natale in persona ci accompagnerà a visitare la sua collezione con opere di grandi artisti: da Picasso a Mirò, da Brunelleschi a Fontana scopriremo aneddoti e curiosità sulla loro vita e sui loro capolavori.

**Costo:** 5 € a bambino/a

**Tempi:** 11 dicembre Sez.A e Sez. B

12 dicembre Sez. C

# Progetti in attesa di approvazione

---

**A scuola di circo:** Il circo viene inteso come strumento ludico – pedagogico per l'apprendimento di moltissime abilità utili al corretto sviluppo fisico e sociale della bambina e del bambino. Si svilupperanno: coordinazione, forza e resistenza, equilibrio, agilità e mobilità corporea, concentrazione ed espressione teatrale.

**Tempi:** 10 incontri settimanali della durata di: un'ora

**Costi:** progetto gratuito

## **Liberiamo le parole:**

Attraverso l'utilizzo di linguaggi espressivi e di canali di comunicazione alternativi si favorisce la capacità di esprimere i propri vissuti ed emozioni attraverso il corpo e la voce, creando il contesto magico all'interno del quale bambine e bambini sono in grado di "narrare" loro stessi/e ed incontrarsi nell'accoglienza e nell'ascolto empatico.

**Costi:** progetto gratuito

**Tempi:** da definire

## **Ballamondo**

Conoscere e imparare in classe alcune "Danze" del mondo attraverso sei laboratori calibrati sulla fascia d'età e delle capacità dei/delle bambini/e. La musica e il movimento contribuiscono allo sviluppo delle competenze individuali e facilitano le relazioni di gruppo.

**Tempi:** da definire

**Costi:** Progetto gratuito

# Progetti in attesa di approvazione

---

## **Music and mine**

Laboratorio sul rapporto fra linguaggio musicale e narrazione corporea. Grazie a tecniche di espressione corporea e ascolto musicale i/le bambini/e saranno in grado di “parlare” con il corpo. Il Laboratorio si propone di offrire l’opportunità di sviluppare la consapevolezza del proprio corpo e la relazione con gli/le altri/e attraverso l’espressione corporea sostenuta e stimolata dall’ascolto musicale di vari generi, dal classico al Rock, Pop, Dance, Jazz, Blues. È quindi un’occasione di liberare il corpo attraverso il potere evocativo della musica.

**Costi:** è prevista una rappresentazione finale, al costo di Euro 5.00 per il biglietto d’ingresso per uno spettacolo della durata di un’ora.

**Tempi:** da definire

## **La fabbrica dei sogni**

Viene offerto alla scuola l’opportunità di creare e realizzare uno Spettacolo Teatrale o di Danza a partire dal concetto/tema di sogno, in quanto desiderio, aspirazione, che verrà affrontato nel primo incontro in classe insieme ad una psicologa.

**Costi:** è previsto un biglietto di ingresso per la rappresentazione finale di € 7 fatta al teatro Rifredi

**Tempi:** da definire

# Insegnamento religione cattolica

---

Finalità generali: scoprire che il mondo è un luogo di incontri e di relazioni da cui poter favorire la cura di di sé, degli/delle altri/e e dell'ambiente circostante. Ciò favorisce lo sviluppo del bambino e della bambina e incoraggia nel modo migliore a vivere in comunità.

Obiettivi specifici: osservare il mondo come dono di Dio da scoprire e rispettare, confrontarsi con l'ambiente. Costruire una propria immagine di sé e dare senso alle proprie azioni.

Insegnante: Enrico Colleroso

A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Attività previste: lettura, disegni, attività ludiche, dialogo e confronto.

Spazi: aula di religione.

Tempi: durante tutto l'anno scolastico.

Modalità di verifica: verbalizzazione, osservazione, fascicolo finale degli elaborati.

# Attività alternativa alla Religione Cattolica

---

- **Obiettivi specifici:** Migliorare la coordinazione oculo-manuale
- attraverso attività di manualità fine

**Insegnanti coinvolti/e:** tutte

**A chi è rivolto:** ai/alle bambini/e che non sono iscritti/e a religione cattolica

**Attività previste:** telaio, ritagli

**Spazi:** ambienti scolastici

**Tempi:** da novembre a giugno

**Verifica:** in itinere

**Documentazione:** elaborati dei/delle bambini/e

# Ampliamento dell'Offerta Formativa Psicomotricità

**L'attività psicomotoria** mira a promuovere lo sviluppo globale favorendo l'integrazione delle aree sensomotoria, emotivo-relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dalla esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 momenti: rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata.

L'educatore propone giochi motori, di movimento (con vari oggetti), di regole, di riposo e rilassamento. I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo. Il laboratorio psicomotorio, in linea con i contenuti della Programmazione Formativa, cercherà in particolare di favorire nel/la bambino/a la presa di coscienza del proprio corpo promuovendone l'utilizzo come strumento di espressione e comunicazione di stati d'animo ed emozioni. La narrazione di semplici racconti selezionati per i gruppi tratterà la strada per un percorso di esperienze vissute tra l'attività motoria, il gioco simbolico e di rappresentazione e la verbalizzazione dell'esperienza vissuta.



# Ampliamento dell'Offerta Formativa Musica

**Il laboratorio di educazione musicale** mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con semplici strumenti musicali, la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione, l'ascolto di brevi brani musicali. In linea con i contenuti del PTOF, verranno proposte anche attività ad esso correlate andando ad attingere al repertorio musicale appartenente ad ogni individuo. Drammatizzazioni e sonorizzazioni di filastrocche legate all'infanzia. Musica e colore. Sempre in forma ludica, saranno proposte attività strettamente legate alle caratteristiche musicali come: i parametri del suono, le dinamiche, le variazioni agogiche, la distinzione tra suono artificiale e suono naturale, la distinzione tra suono e rumore.



# Ampliamento dell'Offerta Formativa Inglese

---

Il **laboratorio di lingua** mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte dei/delle bambini/e nei confronti di una lingua altra. Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e i significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo del bambino e della bambina, in un contesto ludico, nel quale i percorsi di esperienza individuali, di piccolo e di grande gruppo mirano a sostenere un apprendimento cooperativo.

Si individuano giochi, canzoni, narrazioni, immagini, drammatizzazione di racconti, che favoriscono la comprensione e l'acquisizione di vocaboli e sostengono la dimensione creativa e immaginativa.

In linea con i contenuti del PTOF, verranno proposte anche attività come racconti e canzoni per seguire "il giro intorno al mondo" a pari passo coi contenuti presentati in ogni sezione.

# Ampliamento dell'Offerta Formativa Media Education

**Tracce digitali:** piccoli passi per favorire l'uso integrato degli strumenti digitali nelle attività didattiche

Finalità: creare le condizioni affinché le bambine e i bambini possano esplorare le proprie capacità comunicative, espressive e rappresentative attraverso i linguaggi digitali in modo attivo, consapevole e creativo.

<i>Cosa</i>	<i>Come</i>	<i>Contenuti</i>
Laboratorio tematico	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sono previsti <b>7 incontri</b>. Di cui alcuni con i genitori.</li><li>- Ogni incontro coinvolge <b>l'intera sezione</b> ed è condotto da un/a media educator e dall'insegnante</li><li>- Ogni bambina/o potrà avvicinarsi <b>in modo libero e creativo</b> ai materiali e agli strumenti digitali</li><li>- I genitori potranno partecipare ad alcuni momenti laboratoriali e di restituzione dell'esperienza.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Per combinare</b> l'uso del digitale con altri linguaggi espressivi.</li><li>- Per sperimentare <b>l'uso collaborativo</b> di tablet, fotocamere, tavoli e lavagne digitali.</li><li>- Per offrire ai/alle bambini/e e alle famiglie esperienze e conoscenze per <b>orientarsi</b> nel rapporto con i nuovi linguaggi.</li><li>- Sostenere il <b>ruolo attivo</b> dei genitori nel rapporto con le nuove tecnologie.</li></ul>